



Il Foglio di S. Giacomo CDB



Tutti santi ?

A questa domanda abbiamo pronte risposte da catechismo: il 1 novembre la Chiesa cattolica (e non solo) celebra la festa di *Tutti i Santi*, richiamando nelle litanie l'elenco quasi infinito di nomi, invocando la benedizione e preghiere si di noi. Tutti gli anni ci chiediamo chi sono i Santi, a parte quella decina che abbiamo subito in mente e per la quale non ci poniamo molte domande. Amati da Dio, discepoli di Gesù, protagonisti di vite straordinarie. Ed essenzialmente a questi, variando l'elenco, *ci votiamo*. Ma nella liturgia della Messa sentiremo dire con le parole del *Levitico* e di Pietro (19,2, 1 Pt 1. 15-19) "siate santi perché Io, il Signore Dio vostro, sono santo". E questo non viene detto a qualcuno soltanto: Dio chiede a Israele di essere giusto, di amare il prossimo, di essere *diverso*. E Israele è collettivo: ciascuno sia così. La ragione della 'santità' se proprio ci chiedessimo di scoprirla non sta in una serie di buone azioni, persino qualche miracolo, ma nel rapporto profondo di amore verso Dio stesso. Il 'siate santi' non è un compito da fare a casa, ma la richiesta, e in Gesù sarà

proprio una preghiera, di rimanere legati in intimità con il Padre. Quello che Dio chiede agli Israeliti è di essere *separati* ('santo' vuol dire questo) da chi non ha Lui come Padre. E prima di sobbalzare sulla sedia delle nostre certezze inclusive, dovremmo gioire perché il Signore che ci ha creati vuole la nostra conversione, ci chiama a essere come Lui perché siamo in Lui, *perfetti*. E sapete cosa vuol dire *perfetti*? Non certo manichini in cui niente sia fuori posto, gente che si sente a posto per ossequio alle norme. Perfetto è chi 'porta a compimento' la meravigliosa e irripetibile storia della propria vita. Chi ha speso i talenti, chi non si è fatto sopraffare dalla paura di vivere, chi ha sbagliato tanto, ma ha amato tanto.

Torniamo al titolo: no, no siamo tutti santi, ma tutti siamo chiamati in Gesù di Nazareth a realizzare nel dono di sé, nel quotidiano, nell'ordinario della vita di ogni giorno, a diventare come Dio ci ha pensati da sempre. E' un rapporto d'amore: non c'è legge, no ordini, no comandi, ma la gioia di dire di sì a chi ci ama per primo e comunque.

don Riccardo

Notizie

Il Consiglio Affari Economici della Parrocchia ha deliberato (21/11) l'esecuzione di alcuni lavori di consolidamento della struttura del nr. 46, la casa del contadino, dopo aver valutato preventivi e soluzioni diversi. L'onere economico assomiglia a una specie di salasso, ma l'intervento non è rinviabile perché la struttura, qualora dovesse procedere nel suo inevitabile peggioramento potrebbe trascinare con sé parti delle opere che non possiamo certo abbandonare alla sorte (vedi muro portante del 'teatro' etc.). Abbiamo chiesto una mano, più d'una, a chi è proprietario dell'immobile e del resto, ma non abbiamo ottenuto molto (si chiama litote: *niente*), se non una paterna e benevola comprensione. Ti verrebbe voglia di dire : 'se non interessa a voi', ma non ce lo possiamo permettere, sia per buona educazione e rispetto, sia perché dentro ci siamo noi.



Qualche immagine bella dal pellegrinaggio di zona pastorale a s.Luca del 24 ottobre scorso



Apertura Chiesa

Ogni giorno dalle 7 alle 18

Ss. Messe

Feriali: **Merc** e **Ven** ore 18,00

Festivi: **Sabato** ore 17.30 con i ragazzi e i genitori del catechismo.

Domenica ore 8,30 - 11,00

Parrocchia di San Giacomo della Croce del Biacco Via degli Stradelli Guelfi 4

40138 · Bologna (BO)

Tel. 051/6926468

mail: sangiacomocdb@gmail.com

www.parrocchiacrocedelbiacco.it

IBAN : IT60S 084723707000000103446